

INTESA ATTUATIVA

TRA

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

E

LA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

L'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (di seguito anche "ADM"), con sede legale in Roma, piazza Mastai 12, nella persona del Direttore Generale, Dott. Marcello Minenna

E

La Direzione Investigativa Antimafia (di seguito anche "DIA"), con sede legale in Roma, via Torre di Mezzavia n. 9/121, nella persona del Direttore, Dirigente Generale di Pubblica Sicurezza Dott. Maurizio Vallone

qui di seguito denominate singolarmente anche "Parte" e congiuntamente anche "Parti".

PREMESSO CHE

- in data 25 giugno 2021 ADM e il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa finalizzato a rafforzare l'attività di collaborazione con riguardo agli ambiti strettamente attinenti alle competenze specialistiche della Polizia di Stato - nel rispetto del quadro normativo vigente - che, nel consentire ulteriori forme di collaborazione tra le Parti, all'art. 2 demanda la definizione di tali forme di collaborazione ad intese attuative tra le Direzioni dell'ADM e le Direzioni o Uffici Centrale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza competenti *ratione materiae*;
- la Direzione Investigativa Antimafia, istituita nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. n. 159 del 2011, è un organismo investigativo con competenza monofunzionale, composto da personale specializzato a provenienza interforze, con il compito esclusivo di assicurare lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di investigazione preventiva attinenti alla criminalità organizzata, nonché di effettuare indagini di polizia giudiziaria relative esclusivamente a delitti di associazione di tipo mafioso o comunque ricollegabili all'associazione medesima;

- in particolare, formano oggetto delle attività di investigazione preventiva della DIA le connotazioni strutturali, le articolazioni e i collegamenti interni ed internazionali delle organizzazioni criminali, gli obiettivi e le modalità operative di dette organizzazioni nonché ogni altra forma di manifestazione delittuosa alle stesse riconducibile, anche al fine di contrastarne, in particolare, la forza economico-finanziaria;
- la DIA agisce in stretto collegamento con gli uffici e le strutture delle Forze di Polizia che forniscono ogni possibile cooperazione al personale investigativo della Direzione;
- ADM esercita attribuzioni di polizia giudiziaria nei limiti definiti: dall'articolo 57, comma terzo, del c.p.p.; dagli articoli 324 e 325 del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43; dall'articolo 32 del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427; dagli articoli 18, 19 e 58 del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 e dall'articolo 31 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;
- ADM, nell'ambito delle competenze riconosciute dalla normativa vigente, monitora e analizza, mediante l'attivazione e la gestione di proprie banche dati, nonché attraverso il centrale Ufficio Analisi e Ricerca e la Sala Analisi della Direzione Antifrode e controlli, i flussi commerciali e le altre informazioni in possesso, allo scopo di elaborare profili di rischio, utili per le relative attività istituzionali delle Forze di polizia;
- le Parti ritengono utile rafforzare la collaborazione prevedendo sinergie in materia di raccordo informativo e di analisi operativa, lo svolgimento di attività formative reciproche e di scambio di *best practices*, anche nelle tecnologie di supporto alle attività di pertinenza, che implementino e rafforzino le capacità di contrasto di rispettiva competenza, nonché ulteriori forme di collaborazione attinenti agli ambiti di competenza specialistica;
- le Parti ritengono utile avviare un'attività di collaborazione al fine di favorire momenti di reciproco confronto e creare sinergie in materia di raccordo informativo, nonché elaborare efficaci strategie di intervento a tutela della legalità;
- le Parti ritengono indispensabile favorire lo svolgimento delle modalità di raccordo e confronto non solo a livello centrale ma anche in ambito locale, in considerazione del fatto che ADM svolge attività di verifica, controllo e indagine anche a livello territoriale attraverso le strutture interregionali, regionali e interprovinciali.

**TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

Articolo 1
Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Intesa attuativa.

Articolo 2
Ambiti di collaborazione

1. La presente Intesa attuativa individua la cornice di riferimento entro cui si svolge la collaborazione tra ADM e la DIA.
2. Le Parti si rendono disponibili a creare una sinergia che, in virtù delle rispettive specifiche competenze, consenta di operare a vari livelli e favorire un costante coordinamento al fine

di contrastare efficacemente il crimine organizzato.

3. Le attività di collaborazione tra ADM e la DIA nell'ambito del quadro normativo vigente, delle rispettive attribuzioni e competenze e dei propri fini istituzionali, riguardano, altresì:
 - a) lo scambio di informazioni per lo sviluppo di iniziative, anche congiunte, nei settori di interesse comune;
 - b) l'organizzazione di attività formative reciproche in materie di interesse comune, anche attraverso la pianificazione di convegni, conferenze e seminari, favorendo la partecipazione di propri rappresentanti, finalizzate, tra l'altro, alla realizzazione di progetti, studi, ricerche e analisi;
 - c) lo scambio di *best practices*, con particolare riferimento al settore delle tecnologie di supporto alle attività di competenza e in materia di analisi dei "big data";
 - d) l'accesso diretto alla Banca Dati Antifrode di ADM da parte della DIA al fine di consentire la verifica immediata della presenza del nominativo del soggetto d'interesse per le indagini di competenza.

Articolo 3 ***Referenti***

1. Per l'attuazione della presente Intesa sono individuati quali referenti:
 - a) per ADM, il Responsabile della Direzione Antifrode o persona da lui delegata;
 - b) per la DIA, il Vice Direttore Tecnico Operativo.

Articolo 4 ***Trattamento dei dati personali e riservatezza***

1. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nella presente Intesa attuativa sono improntate al rispetto:
 - a) del segreto di cui all'articolo 329 del codice di procedura penale;
 - b) dei principi di correttezza, liceità e trasparenza e delle norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51.
2. Le Parti si impegnano a rispettare la riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati delle attività oggetto della presente Intesa di cui siano venute, in qualsiasi modo, a conoscenza.

Articolo 5 ***Oneri***

1. Dal presente Protocollo non derivano oneri aggiuntivi per le Parti a carico della finanza pubblica.

Articolo 6 ***Durata, integrazioni e modifiche***

1. La presente Intesa attuativa ha durata di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. La predetta durata potrà essere prorogata di comune accordo tra le Parti firmatarie ovvero modificata sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di rivalutare strumenti e modalità della stessa.

3. Ciascuna delle Parti può recedere unilateralmente in qualunque momento dalla presente Intesa attuativa dandone preavviso all'altra Parte. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) o con raccomandata A.R., ed ha effetto decorsi due mesi dalla data di notifica dello stesso.
4. La presente Intesa attuativa, di comune accordo tra le "Parti", potrà essere modificata, anche prima della scadenza, sulla base di esigenze che dovessero emergere nel corso della collaborazione.

Articolo 7 ***Pubblicazione***

1. Le Parti prestano il loro proprio formale assenso alla pubblicazione della presente Intesa attuativa sui rispettivi siti Internet o ad ogni altra forma di pubblicità della stessa, anche al fine di consentire il controllo diffuso sull'azione amministrativa, sull'utilizzo delle risorse pubbliche e sulle modalità con le quali le Pubbliche amministrazioni agiscono per raggiungere i propri obiettivi in ossequio al principio di trasparenza intesa come accessibilità totale.

Roma, 18 gennaio 2022

AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Marcello Minenna

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. L.gs 39/93*

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
IL DIRETTORE
Dir. Gen. di P.S. Dott. Maurizio Vallone

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. L.gs 39/93*